

# AL



# ALMALAUREA

## Prosecuzione degli studi dopo la laurea di 1° livello

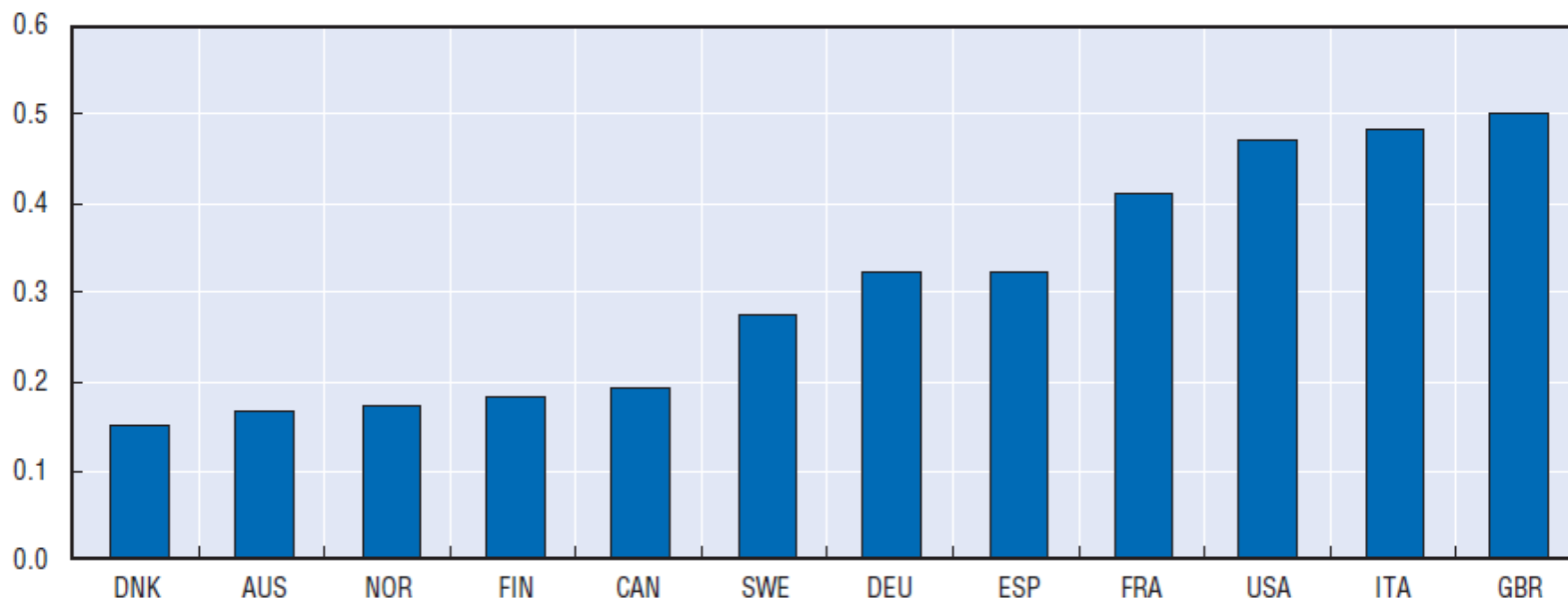
Commenti di Francesco Ferrante  
(Università di Cassino e del Lazio Meridionale e  
AlmaLaurea)

- Un quadro ricco di spunti meritevoli di approfondimento statistico
- Le evidenze in sintesi: luci e ombre
- Alcune considerazioni generali: mobilità, valutazione e meritocrazia; i master di I livello e l'inserimento occupazionale

- 1) I dati sulle **caratteristiche** dei laureati di primo livello che proseguono gli studi indicano che questi ultimi sono tra i **laureati migliori**
- 2) Contrariamente **all'idea comune popolarizzata dai media**, seconda la quale la stragrande maggioranza dei laureati di primo livello si iscriverebbe alla laurea magistrale, con differenze *fisiologiche* tra i diversi percorsi, tale quota è in media del 61%
- 3) Una quota significativa di laureati di primo livello prosegue gli studi seguendo attività formative a **elevato contenuto professionalizzante**, finalizzate all'inserimento lavorativo
- 4) Nel complesso, con **problemi e distorsioni evidenti**, la filosofia ispiratrice della riforma del 3+2, cioè l'idea di creare filiere formative con numerose **"uscite intermedie"**, sembra avere funzionato

Figure 5.1. **The strength of the link between individual and parental earnings varies across OECD countries<sup>1</sup>**

Intergenerational earnings elasticity: estimates from various studies

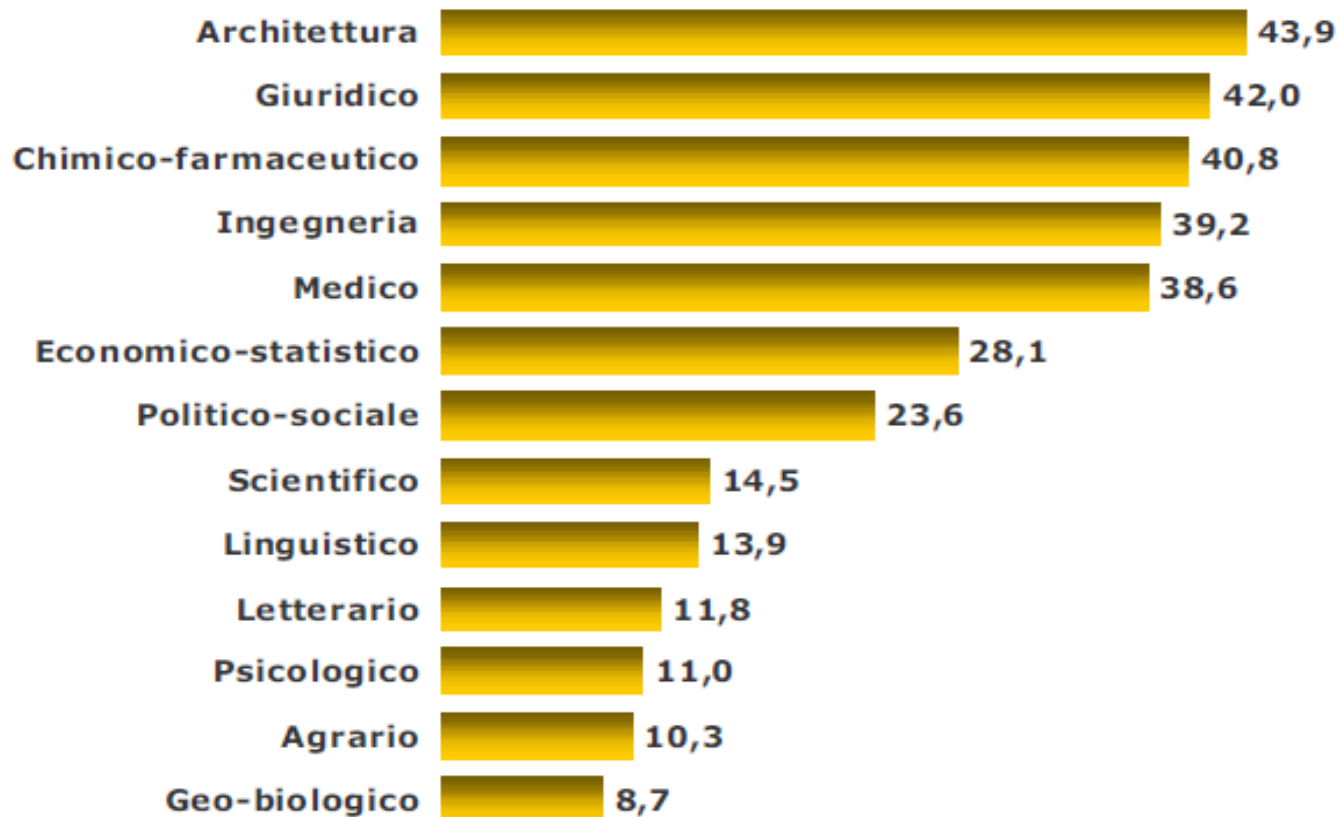


L'altezza di ciascuna barra indica la misura in cui livelli di reddito dei figli riflettono quelli dei loro padri. Più alto è il valore, maggiore è la persistenza dei guadagni attraverso le generazioni e, quindi, minore la mobilità intergenerazionale in termini di redditi (Fonte: OCSE)

- 1) I dati mostrano che nel passaggio dal primo al secondo livello si realizza un processo di selezione basato anche su fattori sociali, non solo del merito
- 2) In particolare, questo riguarda i percorsi formativi che conducono a professioni e attività lavorative in cui esercitano un forte peso la provenienza e le reti sociali
- 3) Quindi, l'ascensore sociale dell'istruzione sembra funzionare abbastanza bene sino al primo livello e *rallenta al secondo*
- 4) Possibili cause: la ridotta mobilità sociale che caratterizza tuttora i meccanismi di selezione e di reclutamento sia nel settore pubblico sia in quello privato (*familismo imprenditoriale*) riduce il rendimento atteso dell'istruzione per quegli individui che ne subiscono le conseguenze



Fig. 45 Laureati pre-riforma ad un anno: laurea del padre e laurea del figlio (maschio)



● quota di padri con figlio nello stesso gruppo

non sono riportati il gruppo  
di Educazione fisica  
e Insegnamento

valori percentuali

- 1) La mobilità per motivi di studio è, per diversi motivi, un fatto **positivo**
- 2) I dati sulla **ridotta mobilità** degli studenti segnalano che l'eventuale creazione di un'offerta di secondo livello fortemente **gerarchizzata/polarizzata** sul piano territoriale, in assenza di adeguati interventi di sostegno **al diritto allo studio**, colpirebbe gli studenti meritevoli ma meno mobili per motivi **socioeconomici e culturali**
- 3) Gli atenei non sembrano avere colto tutte le opportunità offerte dalla riforma di costruire *filiere formative* con diverse uscite **intermedie** e diverso contenuto **professionalizzante**
- 4) In particolare, questo riguarda la valorizzazione dei master di **I livello**, in collaborazione col mondo del lavoro, come strumento di **completamento professionalizzante dei percorsi triennali** in vista di un migliore inserimento occupazionale

Grazie per l'attenzione!